This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 15 12:07:23 2025 / +0000 GMT

Generosamente egoisti

La ?grande? stampa nazionale è, riconosciamolo, coerente. Non ha mai dedicato alcuno spazio a **Liberi e Uguali** e figuriamoci se poteva occuparsi di ?Ricostruzione?, l'iniziativa politica tenutasi ieri a **Roma** e promossa da **Art. 1**. Si è occupata, invece e sia pure di sfuggita, dei 20 anni della fondazione Italianieuropei perché rappresentava un'occasione ghiotta per inquinare i pozzi.

Infatti, ciò che potete leggere su queste due iniziative è la solita, trita e stucchevole favola sulle trame dalemiane. In sostanza, il ?lider Maximo? avrebbe dettato la linea a **Zingaretti**, **Speranza** e, per loro, a tutto il **PD** e **MDP**: allearsi con il movimento **5S** già dalle prossime elezioni europee.

Né **D'Alema** sabato, né **Speranza** e altri ieri hanno mai detto nulla di simile, ma una diversissima e più articolata riflessione politica ha scatenato i cinguettii di **Carlo Calenda**, di **Martina** e di **Giachetti**.
E hanno permesso a Repubblica di confezionare un bell'articolone su una notizia falsa.
Insomma, non basta chiedere a **D'Alema** di fare un passo di lato, cosa che ha fatto per la seconda volta senza che gli venisse richiesto, ma gli si vorrebbe impedire di parlare, di riflettere. E per di più, farlo anche quando è il padrone di casa.
Ma tant'è, in un congresso (ancora) senza idee, proposte, progetti e identità politica, l'importante è creare difficoltà a questo o quel candidato. In questo caso nel mirino ci è finito **Nicola Zingaretti**. Passi **Calenda** che il fallimento del suo **Fronte Repubblicano** lo ha portato ad un passo dal finire in analisi, ma che **Martina** parli di ?operazioni di vertice con gruppi dirigenti dal passato? proprio lui che ha di recente imbarcato tutti i pezzi da 90 del recente passato del **PD**, è francamente troppo. Probabilmente il buon **Martina** giudica come passato solo quello remoto. Il passato prossimo non lo declina se non al futuro. Singolare, diciamo.

Peccato però. Peccato, perché proprio nella pagina precedente a quella dell'articolo su **D'Alema**, appare un reportage da **Livorno**, dove il livornese e (ex) ultra renziano deputato del **PD**, **Andrea Romano**, così come richiesto da **Enrico Rossi** a ?**Ricostruzione**?, ritiene che i democratici dovrebbero dimostrare generosità politica, individuando un candidato sindaco esterno al partito e che sia in grado di federare tutte le componenti che si riconosceranno in un progetto politico unitario. E non si può prescindere dall'iniziare un'interlocuzione con i **5S** per evitare che la città, sondaggi alla mano, cada nelle mani della **Lega**.
Domani **Livorno**, poi la stessa **Toscana** e l'intero Paese: il pericolo che le politiche razziste e fascistoidi della **Lega** si affermino, anche in termini di consenso elettorale, è concreto.
Qualcuno mi spieghi, a tale proposito, cosa si potrebbe opporre alle considerazioni di **Orlando** e **Cuperlo** allorché affermano ?basta caricature: impedire la saldatura dell'elettorato (sottolineo elettorato) 5S con la destra peggiore dovrebbe essere l'alfabeto di una sinistra che non si arrende a mani alzate?.
Il resto sono non solo caricature, ma chiacchiere. Chiacchiere usate ad arte da chi non vuole ancora rendersi conto di in che stato il 4 marzo ha buttato non solo la sinistra, ma l'intero Paese.

I prossimi appuntamenti elettorali non concederanno a nessuno il lusso dell'egoismo politico. Occorrerà saggiare da subito il terreno di possibili intese. Mi permetto, mutuandoli da **Enrico Rossi**, di proporre tre temi su cui verificare le possibilità di confronto e di,

This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 15 12:07:23 2025 / +0000 GMT

appunto, intesa. Immigrazione, Unità nazionale e elezioni amministrative. Sono solo tre a fronte dei molti altri altrettanto importanti su cui confrontarsi. Ma sono quelli su cui davvero si può verificare chi è generosamente interessato al futuro della nostra nazione, delle nostre regioni, delle nostre città.
A proposito di città. Qui a **Cerignola** c'è chi celebra e non studia **Di Vittorio**. A **Firenze**, mi pare, c'è chi né celebra né ripassa **Machiavelli** che, parere personale, per un politico dovrebbe avere la stessa importanza della cupola del **Brunelleschi** o della **Venere** del **Botticelli**.

Foto in evidenza: Massimo D'Alema segue i lavori di "Ricostruzione", organizzata da Articolo Uno-MDP